



COMUNE DI SILVI

PROVINCIA DI TERAMO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta in data : 06/05/2010

Atto n. 45

Oggetto: Adesione alla "Struttura di supporto" della Provincia di Teramo al fine dell'adozione di Piani di energia sostenibile a livello comunale ed autorizzazione al Sindaco per adesione al Patto dei Sindaci.

L'anno **DUEMILADIECI**, il giorno **SEI**, del mese di **MAGGIO**, alle ore **20.35** nella sala delle adunanze consiliari, ubicata presso la Sede Municipale di Via Garibaldi, n° 14, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria e in seduta Pubblica di prima convocazione

Presiede la Seduta il Sig. **DI FRANCESCO CARLO** nella qualità di Presidente del Consiglio.

1) VALLESCURA GAETANO SINDACO	S	12) ORSINI NICOLA	CONSIGLIERE	S	
2) MARINI ENRICO	CONSIGLIERE	S	13) MAZZONE PIERO	CONSIGLIERE	S
3) DI MARCO LUCIANA	CONSIGLIERE	S	14) CICHELLA GABRIELE	CONSIGLIERE	S
4) MAZZONE ANNA PAOLA	CONSIGLIERE	S	15) D'ISIDORO ENZO	CONSIGLIERE	S
5) VALLOSCURA FABRIZIO	CONSIGLIERE	S	16) MARINELLI MARIAGRAZIA	CONSIGLIERE	S
6) ADONIDE SERGIO	CONSIGLIERE	S	17) DI MARCO MONICA	CONSIGLIERE	S
7) DI FRANCESCO CARLO	CONSIGLIERE	S	18) GENTILE GIUSEPPE	CONSIGLIERE	S
8) VINDITTI SILVIO	CONSIGLIERE	S	19) COSTANTINI FIORAVANTE	CONSIGLIERE	S
9) DI FEBO GIANNI	CONSIGLIERE	S	20) TIERI CARLO	CONSIGLIERE	S
10) VALENTINI FRANCESCO	CONSIGLIERE	S	21) ROCCHIO GIOVANNI	CONSIGLIERE	N
11) MANCINELLI VALERIANO	CONSIGLIERE	S			

S = Presenti n. 20 N = Assenti n. 1

All'appello nominale risultano quindi presenti n° 20 Consiglieri.

Partecipa il Segretario Generale Dott. **MUSUMARRA GIUSEPPE**, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n° 267.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Relazione sull'argomento il Consigliere Di Febo Gianni, che legge la proposta di atto deliberativo del seguente tenore:

“PREMESSO:

- che l'Unione Europea (UE) ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020 aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;

- che il 6 aprile 2009 l'Unione Europea ha adottato il Pacchetto Legislativo Clima-Energia "20-20-20" (-20% di riduzione di CO₂, + 20% di aumento dell'efficienza energetica, 20% di energia da fonti rinnovabili) che prevede per gli stati membri dell'Unione Europea, con orizzonte temporale al 2020, una riduzione dei consumi del 20% di CO₂, la copertura di una quota pari al 20% del fabbisogno con fonti rinnovabili e la riduzione delle emissioni di gas climalteranti del 20%. Secondo la direttiva, ogni Stato membro dovrà ora adottare entro il 2010 un piano nazionale che delinea le strategie per conseguire gli obiettivi al 2020 relativi alla quota di energia rinnovabile nei trasporti, elettricità, riscaldamento e raffreddamento (per l'Italia il target è il 17 per cento). Nell'ambito della riduzione dei gas serra, contiene la normativa con Previsione del Sistema comunitario di scambio delle quote delle emissioni di gas serra (European Union Emissions Trading Scheme) allo scopo di ottenere una riduzione delle emissioni maggiore nei settori ad alta intensità di energia come quello della produzione elettrica, cementifici, l'industria del vetro e della carta; nonché la normativa per ripartire gli sforzi di riduzione tra gli Stati Membri (Effort Sharing) nei settori non-ETS (trasporti, agricoltura, e abitazioni). Nel pacchetto sono infine incluse le regole per la riduzione delle emissioni dalle automobili (entro il 2015, le emissioni medie delle nuove macchine non dovranno superare i 130 g/km, meno altri 10 derivanti da misure per l'efficienza dei condizionatori e dei pneumatici, per poi portarle a 95 g/km entro il 2020), per i biocarburanti sostenibili, e il quadro normativo per lo stoccaggio geologico del CO₂.

RILEVATO:

- che il Comitato delle Regioni dell'UE ribadisce la necessità di combinare azioni a livello locale e regionale e che, come strumento efficace per promuovere azioni efficienti contro il cambiamento climatico, promuove il coinvolgimento delle regioni nella Covenant of Mayor (Patto dei Sindaci);

- che la Commissione Europea ritiene che anche i Comuni debbano assumersi la responsabilità per la lotta al cambiamento climatico e che si impegnino in ciò, indipendentemente dagli impegni di altre Parti in quanto le città sono responsabili, direttamente e indirettamente, (attraverso i prodotti e i servizi utilizzati dai cittadini) di oltre il 50% delle emissioni di gas serra derivanti dall'uso dell'energia nelle attività umane;

- che molte delle azioni sulla domanda energetica e le fonti di energia rinnovabile necessarie per contrastare il cambiamento climatico, ricadono nelle competenze dei governi locali e comunali e comunque, non perseguibili senza il supporto dei governi locali;

- che il Piano di Azione dell'Unione Europea per l'efficienza energetica "Realizzare le potenzialità" include come azione prioritaria la creazione della Covenant of Patto dei Sindaci;

DATTO ATTO della allegata Covenant of Mayors - Patto dei Sindaci (Alleg. A);

EVIDENZIATO:

- che la precitata Covenant of Mayors - Patto dei Sindaci prevede che ciascuna comunità aderente:

- prepari un inventario base delle emissioni come punto di partenza per il piano d'azione per l'energia sostenibile;
- presenti il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile entro un anno dalla formale ratifica alla Convenzione dei Sindaci;

- che l'allegato "3" al Patto dei Sindaci prevede che lo stesso sia aperto a tutte le città d'Europa e che quelle città che per la loro dimensione non dispongono delle risorse per preparare un inventario delle emissioni o redigere un piano di azione potranno essere sostenute dalle amministrazioni con tali capacità;

- che il 10 febbraio 2009 a Bruxelles 400 città europee hanno firmato il Patto dei Sindaci con l'impegno di superare l'obiettivo energetico del 20% nell'UE in cooperazione con la Commissione europea e il Comitato delle Regioni;

RILEVATO che per l'Italia, queste strutture di supporto possono essere le Regioni, le Province o le città promotrici;

EVIDENZIATO che l'Unione Europea incentiva gli Enti locali ad usufruire delle Agenzie Locali per l'Energia per il supporto alle azioni previste dalla Covenant of Mayor - Patto dei Sindaci e che saranno previste, nei futuri bandi comunitari EIE, azioni di finanziamento specifiche per le azioni interconnesse;

CONSIDERATO che la maggior parte dei Comuni del territorio provinciale hanno dimensioni piccole e che quindi, spesso non sono in grado di provvedere autonomamente a realizzare Piani di Azione che vadano nella direzione della sostenibilità energetica e ambientale;

RILEVATO che la Commissione Europea ha stabilito che le Province possano aiutare, in qualità di Strutture di Supporto, i Comuni che, per loro dimensione non abbiano risorse per ottemperare agli obblighi di adesione alla Covenant of Mayors - Patto dei Sindaci, quali gli inventari delle emissioni e la predisposizione dei piani di azione per la sostenibilità;

EVIDENZIATO:

- che la Provincia di Teramo con Deliberazione di Giunta Provinciale n° 380 del 4 settembre 2009, dichiarata immediatamente esecutiva, ha approvato lo schema di accordo di partenariato con la Commissione Europea individuando l'Agenzia per l'Energia e l'Ambiente della provincia di Teramo (AGENA) tecnostuttura di servizio della Provincia, per lo svolgimento delle attività derivanti dall'attuazione dell'accordo di partenariato, d'intesa con il Dirigente del Settore Ambiente Energia;"

- che la precitata AGENA. S.c.r.l. di Teramo, società mista a prevalente capitale pubblico, è una tecnostuttura della Provincia di Teramo che opera nel settore dello studio e della ricerca di nuove fonti di energia rinnovabili e nell'area della formazione e della sensibilizzazione del territorio sul tema sopra indicato e ha lo scopo di fornire un concreto contributo al miglioramento della qualità dell'ambiente e alla riduzione dell'inquinamento. Suoi obiettivi principali sono la definizione e l'attuazione di una serie di azioni volte a sviluppare una politica di sostenibilità energetica locale ed una cultura del risparmio energetico ottenuto attraverso un uso più razionale dell'energia disponibile e l'utilizzazione integrata delle fonti rinnovabili;

DATO ATTO:

- che il giorno 25 settembre 2009 è stato sottoscritto a Huelva, in Spagna, l'Accordo di partenariato tra la Provincia di Teramo e la Direzione Generale Direzione Generale Trasporti ed Energia della Commissione Europea, rappresentata dal Direttore Generale Fabrizio Barbaso;

- che con tale Accordo, la Provincia di Teramo assume formalmente il ruolo di "Struttura di Supporto" della Commissione Europea, per il territorio provinciale di Teramo, nell'ambito della promozione e attuazione della Covenant of Mayors ovvero Patto dei Sindaci, quale attività di coinvolgimento dei Comuni d'Europa, finalizzata alla redazione di piani di sviluppo delle energie rinnovabili e del risparmio energetico per il conseguimento degli obiettivi del Pacchetto Clima ed Energia "20-20-20" (-20% di riduzione di CO₂, + 20% di aumento dell'efficienza energetica, 20% di energia da fonti rinnovabili);

RITENUTO per tutte le motivazioni sopra esposte, opportuno impegnare l'Amministrazione Comunale di Silvi (TE) nel raggiungimento degli obiettivi sull'Energia Sostenibile, individuati dalla Commissione Europea sull'Energia Sostenibile per il 2020 e, quindi, di aderire alla "Struttura di Supporto" della Provincia di Teramo e, conseguentemente, sottoscrivere l'adesione alla Covenant of Mayors ovvero Patto dei Sindaci;

DATO ATTO altresì, che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa a carico del Bilancio Comunale e che eventuali necessità che dovessero emergere dal confronto con gli Enti locali del territorio, con la Provincia di Teramo, con il competente Ministero e con la Commissione Europea, saranno valutati con provvedimenti successivi;

VISTI il T.U. - D. Lgs. n.° 267/2000 ed il D. Lgs. n.° 112/98;

PRESO ATTO:

- del parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile di Servizio espresso ai sensi dell'art. 49 1° comma, del T.U. - D.Lgs. 18/08/2000 n°267;
- della precedente Deliberazione di Giunta Comunale n. 58 del 05/03/2010 con la quale è stato approvato il Patto Europeo dei Sindaci;

PROPONE

1. di prendere atto della Deliberazione della Giunta Provinciale n° 380 del 4 settembre 2009 con la quale la Provincia di Teramo ha aderito in qualità di "Struttura di Supporto" per i Comuni della provincia di Teramo, alla Covenant of Mayors ovvero Patto dei Sindaci, promosso dall'Unione Europea per lo sviluppo delle politiche energetiche nonché dell'Accordo di partenariato tra la Provincia di Teramo e la Direzione Generale TREN della Commissione Europea, sottoscritto il giorno 25 settembre 2009 a Huelva, in Spagna;
2. di prendere atto che, mediante la sottoscrizione del precitato Accordo, la Provincia di Teramo assume formalmente il ruolo di "Struttura di Supporto" della Commissione Europea, per il territorio provinciale di Teramo, nell'ambito della promozione e attuazione della Covenant of Mayors ovvero Patto dei Sindaci, quale attività di coinvolgimento dei Comuni d'Europa, finalizzata alla redazione di piani di sviluppo delle energie rinnovabili e del risparmio energetico per il conseguimento degli obiettivi del Pacchetto Clima ed Energia "20-20-20" ovvero -20% di riduzione di CO₂, + 20% di aumento dell'efficienza energetica, 20% di energia da fonti rinnovabili;
3. di riconoscere la Provincia di Teramo quale "Struttura di Supporto" rivolta a tutti i Comuni sul territorio provinciale con la finalità, in particolare, di aiutare gli stessi a raggiungere le condizioni necessarie per la successiva adesione alla Covenant e con la finalità di supporto per la preparazione e adozione di Piani di Azione per l'Energia Sostenibile a livello comunale;
4. di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione dell'adesione alla Covenant of Mayors ovvero Patto dei Sindaci, parte integrante e sostanziale del presente atto, fermo restando che la sottoscrizione

avverrà secondo le modalità e i tempi concordati con la "Struttura di Supporto" della Provincia di Teramo;

5. di prendere atto che la Provincia di Teramo agirà sul proprio territorio con il supporto tecnico-scientifico dell'agenzia locale per l'energia e l'ambiente, AGENA Scrl, quale sua tecnostruttura;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa a carico del Bilancio Comunale e che eventuali necessità che dovessero emergere dal confronto con gli Enti locali del territorio, con la Provincia di Teramo, con il competente Ministero e con la Commissione Europea, saranno valutati con provvedimenti successivi;

7. di disporre la trasmissione di copia del presente provvedimento al Settore Ambiente Energia della Provincia di Teramo.”;

Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, il Presidente invita il Consiglio Comunale ad approvare il punto all'ordine del giorno;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti favorevoli numero 15, astenuti numero 5 (Marinelli Mariagrazia, Di Marco Monica, Gentile Giuseppe, Costantini Fioravante e Tieri Carlo), espressi in forma palese per alzata di mano da numero 20 Consiglieri presenti e votanti:

DELIBERA

1) di prendere atto della Deliberazione della Giunta Provinciale n° 380 del 4 settembre 2009 con la quale la Provincia di Teramo ha aderito in qualità di "Struttura di Supporto" per i Comuni della provincia di Teramo, alla Covenant of Mayors ovvero Patto dei Sindaci, promosso dall'Unione Europea per lo sviluppo delle politiche energetiche nonché dell'Accordo di partenariato tra la Provincia di Teramo e la Direzione Generale TREN della Commissione Europea, sottoscritto il giorno 25 settembre 2009 a Huelva, in Spagna;

2) di prendere atto che, mediante la sottoscrizione del precitato Accordo, la Provincia di Teramo assume formalmente il ruolo di "Struttura di Supporto" della Commissione Europea, per il territorio provinciale di Teramo, nell'ambito della promozione e attuazione della Covenant of Mayors ovvero Patto dei Sindaci, quale attività di coinvolgimento dei Comuni d'Europa, finalizzata alla redazione di piani di sviluppo delle energie rinnovabili e del risparmio energetico per il conseguimento degli obiettivi del Pacchetto Clima ed Energia "20-20-20" ovvero -20% di riduzione di CO2, + 20% di aumento dell'efficienza energetica, 20% di energia da fonti rinnovabili;

3) di riconoscere la Provincia di Teramo quale "Struttura di Supporto" rivolta a tutti i Comuni sul territorio provinciale con la finalità, in particolare, di aiutare gli stessi a raggiungere le condizioni necessarie per la successiva adesione alla Covenant e con la finalità di supporto per la preparazione e adozione di Piani di Azione per l'Energia Sostenibile a livello comunale;

4) di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione dell'adesione alla Covenant of Mayors ovvero Patto dei Sindaci, parte integrante e sostanziale del presente atto, fermo restando che la sottoscrizione avverrà secondo le modalità e i tempi concordati con la "Struttura di Supporto" della Provincia di Teramo;

- 5) di prendere atto che la Provincia di Teramo agirà sul proprio territorio con il supporto tecnico-scientifico dell'agenzia locale per l'energia e l'ambiente, AGENA Scrl, quale sua struttura;
- 6) di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa a carico del Bilancio Comunale e che eventuali necessità che dovessero emergere dal confronto con gli Enti locali del territorio, con la Provincia di Teramo, con il competente Ministero e con la Commissione Europea, saranno valutati con provvedimenti successivi;
- 7) di disporre la trasmissione di copia del presente provvedimento al Settore Ambiente Energia della Provincia di Teramo.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

ravvisata l'urgenza,

Con voti favorevoli numero 15, astenuti numero 5 (Marinelli Mariagrazia, Di Marco Monica, Gentile Giuseppe, Costantini Fioravante e Tiri Carlo), espressi in forma palese per alzata di mano da numero 20 Consiglieri presenti e votanti:

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto deliberativo immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Ultimata la trattazione dei punti iscritti all'ordine del giorno alle ore 00:20 del giorno 07/05/2010 il Presidente dichiara chiusa la seduta.



**Patto dei
Sindaci**

Un impegno per
l'energia sostenibile

www.eumayors.eu

PATTO DEI SINDACI

PREMESSO che il Panel Inter-Governativo sui Cambiamenti Climatici (IPCC) ha confermato che il cambiamento climatico è una realtà e la cui causa principale è l'utilizzo di energia da parte del genere umano;

PREMESSO che l'Unione Europea (UE) ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020 aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;

PREMESSO che il Piano di Azione dell'Unione Europea per l'efficienza energetica "Realizzare le potenzialità" include come azione prioritaria la creazione di un Patto dei Sindaci;

PREMESSO che il Comitato delle Regioni dell'UE ribadisce la necessità di combinare azioni a livello locale e regionale e che, come strumento efficace per promuovere azioni efficienti contro il cambiamento climatico, promuove il coinvolgimento delle regioni nel Patto dei Sindaci;

PREMESSA la nostra disponibilità a seguire le raccomandazioni contenute nella Carta di Leipzig sulle Città Europee Sostenibili riguardante la necessità di migliorare l'efficienza energetica;

PREMESSO che riconosciamo che le autorità locali si assumano la responsabilità per la lotta al cambiamento climatico e che si impegnino in ciò indipendentemente dagli impegni di altre Parti;

PREMESSA la nostra consapevolezza sull'esistenza degli impegni di Aalborg alla base delle molteplici azioni in corso sulla sostenibilità urbana e sui processi delle Agende 21 Locali;

PREMESSO che i governi regionali e locali condividono, unitamente ai governi nazionali, la responsabilità della lotta al riscaldamento globale e devono quindi impegnarsi indipendentemente dalle altre Parti;

PREMESSO che le città sono responsabili, direttamente e indirettamente (attraverso i prodotti e i servizi utilizzati dai cittadini) di oltre il 50% delle emissioni di gas serra derivanti dall'uso dell'energia nelle attività umane;

PREMESSO che l'impegno dell'UE a ridurre le emissioni sarà raggiunto solo se gli stakeholder locali, i cittadini e i loro raggruppamenti lo condividono;

PREMESSO che i governi locali e regionali, quali amministrazioni più vicine ai cittadini, devono coordinare le azioni e mostrare esempi concreti;

PREMESSO che molte delle azioni sulla domanda energetica e le fonti di energia rinnovabile necessarie per contrastare il cambiamento climatico ricadono nelle competenze dei governi locali ovvero non sarebbero perseguibili senza il supporto politico dei governi locali;

PREMESSO che gli Stati Membri dell'UE possono beneficiare da una reale azione decentralizzata a livello locale al fine di raggiungere i propri obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra;

PREMESSO che i governi locali e regionali in tutta Europa sono impegnati nella riduzione di inquinanti e gas serra attraverso programmi di efficienza energetica (inclusa la mobilità urbana sostenibile) e di promozione delle fonti di energia rinnovabile;



Patto dei Sindaci

Un impegno per
l'energia sostenibile

www.eumayors.eu

NOI, SINDACI, CI IMPEGNAMO

ad andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO₂ nelle rispettive città di oltre il 20% attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile. Questo impegno e il relativo Piano di Azione saranno ratificati attraverso le proprie procedure amministrative (per l'Italia: Delibera Consiglio Municipale);

a preparare un inventario base delle emissioni (baseline) come punto di partenza per il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile;

a presentare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile entro un anno dalla nostra formale ratifica al Patto dei Sindaci;

ad adattare le strutture della città, inclusa l'allocazione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni necessarie;

a mobilitare la società civile nelle nostre aree geografiche al fine di sviluppare, insieme a loro, il Piano di Azione che indichi le politiche e misure da attuare per raggiungere gli obiettivi del Piano stesso. Il Piano di Azione sarà redatto per ogni città e presentato al Segretariato del Patto dei Sindaci entro un anno dalla ratifica del Patto stesso;

a presentare, su base biennale, un Rapporto sull'attuazione ai fini di una valutazione, includendo le attività di monitoraggio e verifica;

a condividere la nostra esperienza e conoscenza con le altre unità territoriali;

ad organizzare, in cooperazione con la Commissione Europea ed altri attori interessati, eventi specifici (Giornate dell'Energia; Giornate dedicate alle città che hanno aderito al Patto) che permettano ai cittadini di entrare in contatto diretto con le opportunità e i vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia e di informare regolarmente i media locali sugli sviluppi del Piano di Azione;

a partecipare attivamente alla Conferenza annuale UE dei Sindaci per un'Energia Sostenibile in Europa;

a diffondere il messaggio del Patto nelle sedi appropriate e, in particolare, ad incoraggiare gli altri Sindaci ad aderire al Patto;

ad accettare la nostra esclusione dal Patto dei Sindaci, notificata per iscritto dal Segretariato del Patto dei Sindaci e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare quale Focal Point Nazionale della campagna Energia Sostenibile per l'Europa e del Patto dei Sindaci in Italia, in caso di:

- i) mancata presentazione del Piano di Azione sull'Energia Sostenibile nei tempi previsti;
- (ii) mancato raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni come indicato nel Piano di Azione a causa della mancata e/o insufficiente attuazione del Piano di Azione stesso;
- (iii) mancata presentazione, per due periodi consecutivi, del Rapporto biennale.

NOI, SINDACI, SOSTENIAMO

la decisione della Commissione Europea di attuare e finanziare una struttura di supporto tecnico e promozionale, che comprenda anche strumenti di monitoraggio e di valutazione, nonché meccanismi per promuovere la condivisione delle conoscenze tra le città e strumenti per facilitare la replicazione e la moltiplicazione delle misure di successo, nell'ambito delle proprie possibilità di bilancio;

il ruolo della Commissione Europea nell'assumere il coordinamento della Conferenza UE dei Sindaci per un'Energia Sostenibile in Europa;

l'intenzione dichiarata della Commissione Europea di facilitare lo scambio di esperienze tra le unità territoriali partecipanti, la fornitura di linee-guida ed esempi di riferimento (benchmark) per una possibile attuazione, in sinergia con attività e network in corso che sostengono il ruolo dei governi locali nel campo della protezione del clima. Questi esempi di riferimento diventano parte integrante di questo Patto ed inseriti nei suoi allegati;

l'azione della Commissione Europea finalizzata al riconoscimento formale e alla pubblica visibilità delle città che partecipano al Patto attraverso l'utilizzo di uno specifico logo sull'Energia Sostenibile per l'Europa e un'adeguata promozione attraverso gli strumenti di comunicazione della Commissione;

l'azione del Comitato delle Regioni in supporto al Patto dei Sindaci e ai suoi obiettivi, in rappresentanza delle autorità locali e regionali nell'UE;

l'impegno che gli Stati Membri, le Regioni, le Province, le città promotrici e gli altri organismi istituzionali che sostengono il Patto vorranno fornire alle municipalità più piccole in modo che queste ultime possano raggiungere gli obiettivi del Patto.

NOI, SINDACI, INVITIAMO

la Commissione Europea e le Amministrazioni nazionali a predisporre schemi di cooperazione e adeguate strutture di supporto che aiutino i firmatari ad attuare i propri Piani di Azione per l'Energia Sostenibile;

la Commissione Europea e le Amministrazioni nazionali a considerare le attività incluse nel Patto dei Sindaci come priorità nei rispettivi programmi di sostegno e ad informare e coinvolgere le città nella preparazione delle politiche e degli schemi di finanziamento riguardanti, nell'ambito dei propri obiettivi, le attività a livello locale;

la Commissione Europea ad attivarsi con gli attori finanziari per la creazione di strutture finanziarie che facilitino il completamento delle azioni previste nei Piani di Azione;

le Amministrazioni nazionali a coinvolgere i governi regionali e locali nella preparazione ed attuazione dei Piani d'Azione Nazionale sull'Efficienza Energetica e le Energie Rinnovabili;

la Commissione Europea e le amministrazioni nazionali a sostenere l'attuazione dei nostri Piani d'Azione sull'Energia Sostenibile, coerenti con i principi, regole e modalità già concordate o che saranno in futuro concordate tra le Parti a livello globale, in particolare nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC). La nostra attiva partecipazione nell'azione di riduzione delle emissioni di CO₂ potrebbe con successo risultare in obiettivi globali di riduzione delle emissioni ancora più ambiziosi.

NOI, I SINDACI, INCORAGGIAMO GLI ALTRI GOVERNI LOCALI E REGIONALI AD ADERIRE AL "PATTO DEI SINDACI" E INVITIAMO TUTTI GLI ALTRI ATTORI INTERESSATI A FORMALIZZARE IL PROPRIO CONTRIBUTO ALL'INIZIATIVA.

1. Ruolo dei governi locali nell'attuazione del Patto dei Sindaci

Le misure di efficienza energetica, i progetti sull'energia rinnovabile e le altre azioni in campo energetico possono essere introdotte in diverse aree di attività dei governi regionali e locali.

- consumatore, produttore e fornitore di beni e servizi

I governi locali occupano molti edifici il cui utilizzo implica un sostanziale consumo di energia per il riscaldamento, l'illuminazione, ecc. L'introduzione di specifici programmi ed azioni può portare ad ottimi risultati in termini di risparmio energetico negli edifici pubblici.

I governi regionali e locali forniscono anche servizi ad alta intensità energetica, quali il trasporto pubblico e l'illuminazione stradale, settori ove interventi di miglioramento possono essere certamente effettuati. Anche nel caso in cui le autorità competenti abbiano delegato questi servizi ad altri fornitori, azioni di risparmio ed efficienza energetica possono essere attuate attraverso contratti di acquisizione e di servizi;

- pianificatore, sviluppatore e regolatore di attività

La pianificazione territoriale e l'organizzazione del sistema dei trasporti ricadono sotto la diretta responsabilità della maggior parte dei governi regionali e locali. Decisioni strategiche riguardanti lo sviluppo urbano (ad esempio, evitare uno sviluppo scomposto e non organico) può aiutare a ridurre la domanda energetica nel settore dei trasporti.

I governi regionali e locali hanno spesso il ruolo di regolatori, ad esempio fissando standard energetici o regolamentando l'introduzione di sistemi ad energia rinnovabile negli edifici;

- consigliere, incentivo e modello

I governi regionali e locali hanno un ruolo importante nell'informare e motivare i cittadini residenti, i professionisti e gli altri stakeholder locali su come poter utilizzare l'energia in maniera più intelligente. Le attività per aumentare la consapevolezza risultano importanti per coinvolgere l'intera comunità nel sostenere le politiche sull'energia sostenibile. I bambini e gli studenti sono molto importanti nei progetti di risparmio energetico e utilizzo delle fonti di energia rinnovabile: essi possono trasferire le lezioni apprese a scuola anche all'esterno. È allo stesso modo importante che le autorità competenti diano l'esempio tramite azioni concrete nel campo dell'energia sostenibile;

- produttore e fornitore di energia

I governi regionali e locali hanno un ruolo nel promuovere la produzione di energia a livello locale e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile. I distretti cogenerativi che utilizzano la biomassa possono rappresentare un buon esempio. I governi regionali e locali devono anche incoraggiare i cittadini ad attuare progetti sulle energie rinnovabili fornendo supporto finanziario alle iniziative locali.

2. Esempi di eccellenza

Gli esempi di eccellenza (Benchmarks of Excellence - BoE) sono quelle iniziative e programmi che rappresentano un modello mondiale di attuazione di successo dei concetti di sviluppo dell'energia sostenibile nei contesti urbani. I rappresentanti di questi esempi testimoniano, attraverso il Patto dei Sindaci, la loro volontà di condividere la propria esperienza e aiutare le città ad attuare approcci simili quando possibile e di impegnarsi per facilitare il trasferimento di conoscenze attraverso la diffusione delle informazioni, incluse Linee Guida, la partecipazione agli eventi delle città aderenti al Patto e, in generale, attraverso una cooperazione continua con il Patto stesso.

3. Strutture di supporto

Il Patto dei Sindaci è aperto a tutte le città d'Europa. Quelle città che per la loro dimensione non dispongono delle risorse per preparare un inventario delle emissioni, o redigere un piano di azione potranno essere sostenute dalle amministrazioni con tali capacità. Per l'Italia, queste strutture di supporto possono essere le Regioni, le Province o le città promotrici. Ogni struttura di supporto verrà esplicitamente riconosciuta dalla Commissione Europea come attore chiave nel Patto dei Sindaci. Il grado di coinvolgimento nel Patto, così come le specifiche condizioni di tale coinvolgimento saranno inseriti in uno specifico accordo scritto. In Italia, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, già Focal Point Nazionale della campagna Energia Sostenibile per l'Europa (SEE), svolge anche il ruolo di Focal Point Nazionale del Patto dei Sindaci. In collaborazione con la Commissione Europea, gestisce il coordinamento delle città italiane aderenti al Patto dei Sindaci e le strutture di supporto che si attiveranno sul territorio nazionale.

COMUNE DI SILVI
CONSIGLIO COMUNALE DEL 6 MAGGIO 2010
PUNTO NUMERO 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO

IL PRESIDENTE

Invita il Consesso a voler discutere il seguente argomento:

"ADESIONE ALLA STRUTTURA DI SUPPORTO DELLA PROVINCIA DI TERAMO AL FINE DELL'ADOZIONE DI PIANI DI ENERGIA SOSTENIBILE A LIVELLO COMUNALE ED AUTORIZZAZIONE AL SINDACO PER ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI".

QUINDI COSI' PROSEGUE: Ultimo punto all'ordine del giorno; adesione alla struttura di supporto della Provincia di Teramo, al fine dell'adozione di piani di energia sostenibile a livello comunale ed autorizzazione al Sindaco per l'adesione al patto dei Sindaci. Se il Consigliere Di Febo ci relaziona un attimino, così capiamo.

IL CONSIGLIERE DI FEBO GIANNI CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E, AVUTANE FACOLTÀ, DICE: Grazie Presidente e buonasera! Questa è una proposta di delibera che comunque è già stata adottata da questa Amministrazione e condivisa per quanto riguarda l'autorizzazione al Sindaco per l'adesione al patto dei Sindaci. Questa non è altro che un'ulteriore ratifica come Consiglio Comunale, che riassume un po' in sintesi l'obbiettivo principale di questa adesione, che è quello che comunque deve andare insieme alla Comunità Europea e di tutti i comuni facenti parti della Comunità Europea, in particolar modo in questo caso come Provincia di Teramo che è la struttura di supporto, dove già tutti i comuni del teramano hanno aderito. Gli obbiettivi principali fissati dall'Unione Europea per il 2020 racchiudono una riduzione di emissione di CO2 nelle rispettive città di oltre il 20%, attraverso l'attuazione di un piano di azione per l'energia sostenibile. Questo impegno, il relativo piano di azione saranno ratificati attraverso le proprie procedure amministrative per l'Italia, con una delibera di Consiglio Municipale. Per quanto riguarda il comune di Silvi, con questa delibera che vado a leggere casomai per non essere troppo lungo...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Sì, il deliberato, solo il deliberato! Se non ci sono da parte dei Consiglieri di minoranza... ma il deliberato penso che possa bastare.

RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE DI FEBO GIANNI: Delibera:
di prendere atto della deliberazione della Giunta Provinciale numero 380 del 4 settembre 2009, con la quale la Provincia di

Teramo ha aderito in qualità di struttura di supporto per i comuni della Provincia di Teramo, al patto dei Sindaci, promosso dall'Unione Europea, per lo sviluppo delle politiche energetiche, nonché dell'accordo di partenariato tra la Provincia di Teramo e la direzione generale della Commissione Europea. Sottoscritto il giorno 25 settembre 2009 a Vuelva, in Spagna.

- Di prendere atto che mediante la sottoscrizione del precitato accorto, la Provincia di Teramo assume formalmente il ruolo di struttura di supporto per la Commissione Europea, per il territorio provinciale di Teramo, nell'ambito dell'approvazione ed attuazione del patto dei Sindaci, quali attività di coinvolgimento dei comuni d'Europa, finalizzata alla redazione di piani di sviluppo delle energie rinnovabili e del risparmio energetico, per il conseguimento degli obbiettivi del pacchetto clima ed energia, 2020, ovvero meno 20% di riduzione di CO2, più 20% di aumento dell'efficienza energetica, 20% di energia da fonti rinnovabili.
- Di riconoscere la Provincia di Teramo quale struttura di supporto, rivolta a tutti i comuni sul territorio provinciale, con la finalità in particolare di aiutare gli stessi a raggiungere le condizioni necessarie per la successiva adesione al patto dei Sindaci, con la finalità di supporto per la preparazione ed adozione di piani d'azione per l'energia sostenibile a livello comunale.
- Di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione dell'adesione al patto dei Sindaci, parte integrante e sostanziale del presente atto, fermo restando che la sottoscrizione avverrà secondo le modalità ed i tempi concordati con la struttura di supporto della Provincia di Teramo.
- Di prendere atto che la Provincia di Teramo agirà sul proprio territorio con il supporto tecnico scientifico dell'agenzia locale per l'energia e l'ambiente, Gena, quale sua tecnico struttura.
- Di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa a carico del bilancio comunale, che eventuali necessità che dovessero emergere dal confronto con gli enti locali del territorio, con la Provincia di Teramo, con il competente Ministero e con la Commissione Europea saranno valutati con provvedimenti successivi.
- Di disporre le trasmissioni di copia del presente provvedimento al settore ambiente ed energia della Provincia di Teramo.
- Con voto unanime e spesso per alzata di mano si dichiara la presente immediatamente eseguibile.
Se c'è qualche intervento, sennò andiamo direttamente alla votazione.

Quindi, ultimata la discussione, mette a votazione, per alzata di mano, l'adozione della deliberazione in argomento, il cui schema è inserito agli atti, e ne proclama l'esito, che risulta dall'allegato prospetto.

PROCLAMATO L'ESITO DELLA VOTAZIONE, IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO, COSI' INTERVIENE: Per l'immediata eseguibilità.

Quindi, mette a votazione, per alzata di mano, l'immediata esecutività dell'atto e ne proclama l'esito che risulta dall'allegato prospetto.

PROCLAMATO L'ESITO DELLA VOTAZIONE, IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO, COSI' INTERVIENE: Dichiaro chiuso il Consiglio Comunale, buonanotte a tutti!

Parere favorevole sulla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

IL RESPONSABILE SERVIZIO AMBIENTE

F.to **geom. Massimo Paolini**

Il presente processo verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termini di legge.

del D Lgs. 18 agosto

IL PRESIDENTE

F.to Dott. DI FRANCESCO CARLO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. MUSUMARRA GIUSEPPE

Certificato di pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Generale

CERTIFICA

Che copia della presente deliberazione è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 25 MAG 2010 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Silvi, li 25 MAG 2010

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. MUSUMARRA GIUSEPPE

Per copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Silvi, li 25 MAG 2010

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. MUSUMARRA GIUSEPPE

UFFICIO PUBBLICAZIONE

N° _____

Il sottoscritto Messo dichiara che il presente atto è stato affisso all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____

Il Messo Comunale

La presente delibera è divenuta esecutiva in data

- perchè dichiarata immediatamente eseguibile.
- perchè decorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione

Silvi, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. MUSUMARRA GIUSEPPE